

Graus Edizioni
mercoledì, 02 marzo 2022

Graus Edizioni

01/03/2022	TeleRadio News	<i>Teleradio News</i>	3
<hr/>			
01/03/2022	ilmonito.it	<i>Redazione</i>	4
<hr/>			

'Ho incontrato il loro amore': nelle principali librerie il volume di Luca Murolo e Antonio Piscini

Eleonora (non) ha voce è il primo testo teatrale di Lucia Callisto (Graus Edizioni, pp.74) rivolto ad un pubblico adulto

'Ho incontrato il loro amore': nelle principali librerie il volume di Luca Murolo e Antonio Piscini

Teleradio News

Nuova, interessante composizione letteraria edita per i tipi di Graus: "Ho incontrato il loro amore" di Luca Murolo e Antonio Piscini. Un affascinante romanzo epistolare che non racchiude solo una storia d' amore tra due giovani, ma è ricca di riflessioni, pensieri e opinioni particolarmente attuali nella nostra società. Ho incontrato il loro amore è un romanzo epistolare scritto a due mani da Luca Murolo e Antonio Piscini edito da Graus Edizioni. Nel volume lo scambio di lettere tra due personaggi si rivela essere la narrazione dell' appassionante e avvincente storia d' amore proprio tra i genitori di Antonio. Non si tratta unicamente di un 'romanzo rosa': la trama è stata arricchita da interessanti riflessioni sul periodo storico a cavallo tra il Primo dopoguerra e gli anni Cinquanta, sull' amore, sulla comunicazione, sui cambiamenti che la modernizzazione ha portato e tanto altro ancora. Le missive scritte - e ritrovate dal figlio in una scatola per biscotti - tra Niva e l' ex-ufficiale Luigi impreziosiscono il testo ponendo luce su questo corteggiamento, avvenuto interamente attraverso questi preziosi pezzi di carta; ricordi di due innamorati che discutono, si riappacificano, parlano e organizzano il loro prossimo incontro. Ai lettori sembrerà quasi un' intrusione vera e propria nei sentimenti dei protagonisti, ma allo stesso tempo resteranno estasiati da come l' uso della scrittura dei tempi ormai trascorsi resti comunque il modo più appassionante e indelebile per raccontare una storia d' amore. (Sara Esposito - Ufficio Stampa Graus Edizioni - Comunicato - Elaborato - Archiviato in #TeleradioNews © Diritti riservati all' autore)

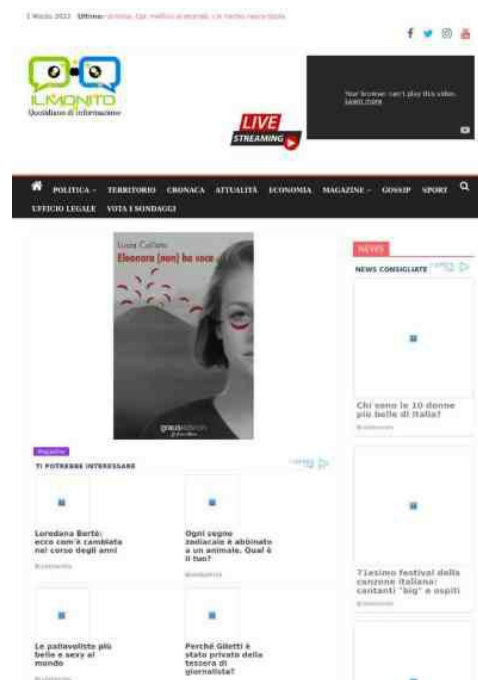
Condividi su: [Facebook](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#) [Skype](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#) [Pocket](#) [Reddit](#) [Tumblr](#) [Stampa](#).



Eleonora (non) ha voce è il primo testo teatrale di Lucia Callisto (Graus Edizioni, pp.74) rivolto ad un pubblico adulto

Redazione

Condividi L'opera nasce dall'esigenza di ridare voce al mondo del teatro, alla sua funzione pedagogica, ma anche di denuncia di problematiche attuali, e ciò avviene attraverso la figura di colei che è stata considerata l'essenza stessa del teatro mondiale, la divina Eleonora Duse. È un testo nato durante il periodo del lockdown, cioè nel periodo in cui il teatro si è trovato a subire un duro colpo per l'allontanamento forzato e ineludibile del suo pubblico affezionato. Ed ecco che, nel buio della pandemia, si è prospettata una nuova strada da percorrere: scrivere un testo teatrale dando voce a tanti personaggi. Il mondo segreto del dietro le quinte, con le sue dinamiche di rapporti complessi, nell'opera di Lucia Callisto si presenta senza pudori, con un perfetto senso dell'umorismo, con l'autenticità delle cadenze dialettali, ma anche con atmosfere surreali, sospese nel tempo. Il ritmo dell'opera suggerisce una messa in scena piena di fantasia, unita al dinamismo dei cambi, che non possono non catturare uno spettatore che ama il teatro, che aspetta di tornare a gustarlo liberamente. Nell'opera si muovono dei personaggi apparentemente stereotipati, eppure consapevoli dell'idea che di sé trasmettono agli altri. Un vulcano prossimo all'eruzione, come un terribile monito, si erge minaccioso sulla scena e, con i suoi anelli di fumo, sembra voler suggerire che è arrivato il tempo per ognuno di lanciare, ora e più forte che mai, il proprio grido d'aiuto. Per qualcuno, purtroppo, questa si rivelerà l'ultima occasione per poterlo fare. In un clima di crescente inquietudine, gli attori Gennaro, Amalia e Imma calano le proprie maschere, svelando insicurezze nascoste e dolori da sempre taciuti. GENNARO : So' rimasto sulo, nun tengo cchiù a nisciuno. No, tengo a Lia, si me vole. Se sta facenne juorn. Devo lasciare tutto questo, tutta a vita mia, a raggia d'o vulcano arriva pure ccà fra poco, e mò veramente non teniamo più tempo. Me ne voglio i vestuto da Pulicinella (si mette la maschera). C'aspettavamo che a fine veneva da' montagna e invece è arrivata dalla vita di ogni giorno! A vita nun perdona! È peggio do vulcano! Da a ciorta, da o destino nun te può salvà! Menomale che ce sta o teatro!. AMALIA: Stai al tuo posto! Qual è dunque il mio posto? Questo mi chiedo e ancora cerco È ancora il posto a cui da secoli sono condannata? Quello che hanno deciso i miei padri per me? Dove vogliono che rimanga inchiodata per sempre? Ho ali forti ma ancora inesperte e quando cerco di volteggiare tra le nuvole più alte, cado rovinosamente come Icaro. Icaro Suo padre Dedalo Figure maschili a cui le mie labbra sono avezze, alle loro imprese, magnifiche, potenti, secolari Ed io? Io sempre giù, e guai anche solo guardare in alto! Stai al tuo posto!. IMMA: Non dovresti essere donna! Se fossi un uomo, già sarebbe un vantaggio! Ma secondo te, le donne che si atteggiavano, che si panoveggiano e che ancheggiano così (fa i movimenti) in modo discinto, che so'? Pensano di essere libere, ma in realtà so' quelle che più si adeguano al sistema di pensiero dominante, che è quello vostro, quello



maschile, ovviamente. Se questa è libertà! Me pare più l'accettazione di una schiavitù!. L'AUTRICE Lucia Callisto è nata a Benevento nel 1969. Ha frequentato l'università a Firenze, laureandosi in Lingua e Letteratura russa. Insegna in una scuola primaria di Prato, città in cui vive con suo marito e i suoi due figli, Alessandro e Claudia. La sua passione più grande è il teatro. Da più di vent'anni fa parte del Centro di Teatro Internazionale, una compagnia teatrale di Firenze, guidata dalla regista Olga Melnik. Le varie esperienze in teatro l'hanno spinta ad allestire molti spettacoli per i bambini delle sue classi, cimentandosi nella scrittura o nel riadattamento dei copioni.